

DIONIGI TETTAMANZI
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
ARCIVESCOVO DI MILANO

Lettera alle comunità cristiane
del Decanato di Gallarate

Carissimi,

è ancora molto vivo in me il ricordo della Visita pastorale al vostro Decanato di Gallarate. Ricordo, in particolare, la bella celebrazione eucaristica che ha visto la partecipazione di numerosi fedeli di tutte le vostre comunità parrocchiali. E' stato un momento molto significativo di vera comunione. Pregando insieme ci siamo confermati nella fede e abbiamo rinnovato la nostra disponibilità al Signore ad essere suoi autentici e coerenti testimoni.

Il vostro è un Decanato molto vasto, vivace e ricco di iniziative pastorali.

Vorrei tuttavia esortarvi ad una sempre più intensa e concreta pastorale di insieme, ricercando le strade più opportune per crescere in una autentica collaborazione tra le comunità. So che avete già compiuto passi significativi in questa direzione, ma altri devono ancora essere fatti, vincendo ogni resistenza che possa nascere dalla nostalgia o dalla tentazione di ritenersi autosufficienti. Dicevo nell'omelia della S. Messa crismale del 2007: "La priorità data alla pastorale di insieme e la valorizzazione della ministerialità ... sono le modalità concrete con cui aprire le nostre parrocchie a una dimensione più vasta, più capace di farsi carico delle attese della gente del nostro tempo, senza per questo perdere nulla della loro ricca tradizione di fede e di opere" (La giornata dell'evangelizzatore in un mondo che cambia, p. 31).

L'unione delle forze non potrà che arricchire ciascuna comunità e, soprattutto, offrirà una più visibile testimonianza di comunione.

Anche il vostro Decanato sta vivendo un momento di significativi cambiamenti, con nuove sfide da affrontare ma anche con nuove opportunità. Vi invito a leggere questo tempo con spirito di discernimento evangelico, tenendo sempre al centro della vostra attenzione la missione verso ogni uomo, riconosciuto nella sua dignità di figlio di Dio. Sappiate dunque crescere in uno stile di ascolto, di prossimità, di dialogo, di fraterna condivisione, di solidarietà, in particolare verso i più deboli e i più bisognosi.

Il tempo che cambia domanda di rinnovare il nostro slancio missionario, nel segno di una maggiore comunione, collaborazione e corresponsabilità. Voi, laici, sentitevi autentici protagonisti. Il vostro contributo all'azione missionaria della Chiesa è unico e irripetibile, in particolare negli ambienti della vita quotidiana.

Date un rinnovato impulso alla pastorale familiare, riservando una particolare cura alle giovani coppie e ai genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli. State accanto alle famiglie che vivono situazioni di difficoltà, con un sincero e gratuito atteggiamento di ascolto e di accoglienza.

Abbiate un'attenzione privilegiata nei confronti degli adolescenti e dei giovani; non trascurate coloro che vivono in situazioni di disagio. Siate loro vicini, cercando di conoscerli e di accompagnarli nel loro cammino di crescita. Sentite sempre più viva la precisa responsabilità di aiutarli a scoprire il progetto di Dio su di loro, riservando per questo una specifica cura alla pastorale vocazionale.

L'impegno di carità delle vostre comunità è già molto significativo. Vi domando di renderlo ancora più intenso, promuovendo sul territorio una cultura della solidarietà che impegna ciascuno a farsi carico dell'altro e a sviluppare relazioni amicali e fraterne tra tutti.

Vi incoraggio molto nel vostro cammino e vi invito a guardare al futuro con fiducia. Vi affido a Maria, Vergine dell'ascolto e Madre della speranza. Di vero cuore, su ciascuno di voi, sulle vostre famiglie, su tutti i vostri cari, invoco la benedizione del Signore.

+ *Dionigi Tettamanzi*
+ Dionigi Card. Tettamanzi

Milano, 28 dicembre 2009